REAZIONE DEL PERCLORURO DI FOSFORO SU' DIVERSI ACIDI;
SCHIFF.

(*Annalen der Chemie und Pharmacie*, T. CII, p. 111. — T. CVI, p. 116).

SULL'ACIDO SOLFO-BENZOICO; LIMPRICHT ED USLAR.

(*Annalen der Chemie und Pharmacie*, T. CII, p. 259. — T. CVI, p. 27).

SULL'ACIDO SALICILICO; COUPER.

(*Comptes rendus de l'Académie* 7 Giugno 1858).

Estratto.

I nostri lettori sanno che i chimici ammettono negli acidi l'esistenza di alcuni radicali che sostituiscono uno o più atomi di idrogeno in una o più molecole d'acqua. Il miglior modo di dimostrare l'esistenza di questi radicali e la genesi degli acidi col loro mezzo è certamente l'estrarre questi radicali allo stato di cloruri, e quindi coll'azione di essi convertire l'acqua negli acidi corrispondenti. Si riconosce così a quanti atomi di idrogeno equivale il radicale dell'acido dal numero di atomi di cloro col quale esce combinato. I nostri lettori conoscono anche come questi cloruri corrispondenti agli acidi si preparino o per l'azione del percloruro di fosforo sugli acidi anidri od idrati, o per quella dell'ossicloruro di fosforo sui loro sali alcalini.

Ad estendere e confermare questa teoria degli acidi, giovani i risultati ottenuti da Schiff, da Limpricht ed Uslar ed anche quelli di Couper.

Schiff esaminando il liquido proveniente dall'azione del gas acido solforoso sul percloruro di fosforo, lo trovò formato da un miscuglio di ossicloruro di fosforo e del cloruro corrispondente all'acido solforoso. Li separò colla distillazione frazionata bollendo l'ultimo a 82° C, ed il primo a 110°.